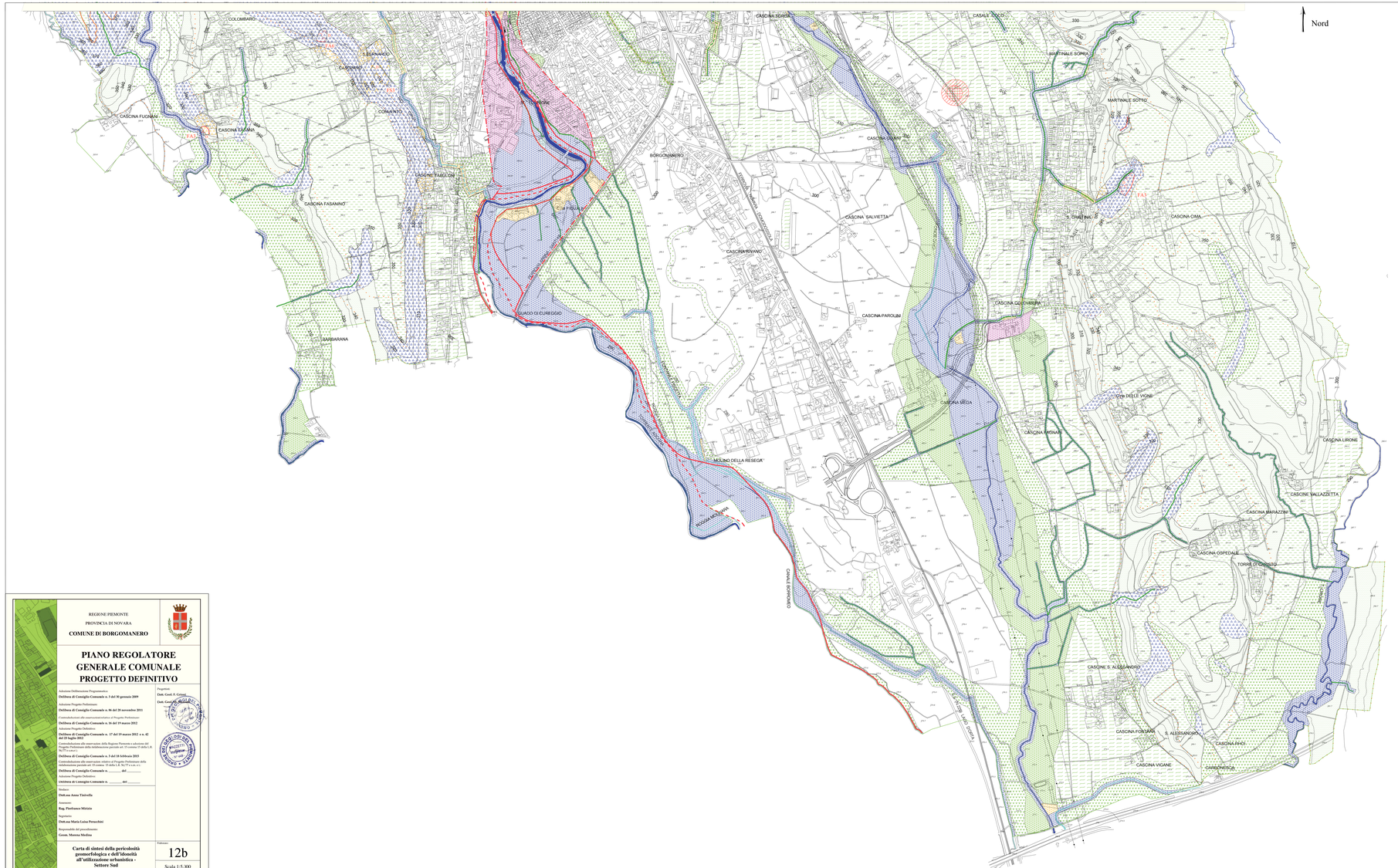


REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI NOVARA

**COMUNE DI BORGOMANERO**

# PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
## PROGETTO DEFINITIVO

Adozione Deliberazione Programmatica:
**Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 30 gennaio 2009**

Adozione Progetto Preliminare:
**Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 28 novembre 2011**

Controdeduzione alle osservazioni/adozione al Progetto Preliminare:
**Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 19 marzo 2012**

Adozione Progetto Definitivo:
**Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 19 marzo 2012 e n. 42 del 23 luglio 2012**

Controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte e adozione del Progetto Definitivo della rielaborazione parziale art. 15 comma 10 della L.R. 56/77 s.m.i.:
**Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 10 febbraio 2015**

Controdeduzione alle osservazioni relative al Progetto Preliminare della rielaborazione parziale art. 15 comma 10 della L.R. 56/77 s.m.i.:
**Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____**

Adozione Progetto Definitivo:
**(revisione) di Consiglio Comunale n. _____ del _____**

Sindaco:
**Dott.ssa Anna Tinivella**

Assessore:
**Rag. Pierfranco Mitizio**

Segretario:
**Dott.ssa Maria Luisa Peracchini**

Responsabile del procedimento:
**Geom. Morena Medina**

Progettisti:
**Dott. Geol. F. Grimoldi**
**Dott. Geol. M. Miglio**

Elaborato:
**12b**

**Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Settore Sud**

Scala 1:5.000

# LEGENDA

## CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

- **CLASSE I** — Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11 Marzo 1988
- **CLASSE II** — Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di P.R.G.C. o di P.E.C. o di Piano Particolareggiato o di Piano di Recupero o di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.
- **CLASSE IIa** — Zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività
- **CLASSE IIb** — Zone di versante con acclività da medio-bassa a elevata, interessate da terreni a localizzate da substrato roccioso affiorante o subaffiorante, con caratteristiche geotecniche o geomeccaniche talvolta non ottimali rispetto all'acclività e spesso con presenza di opere di sostegno e di regimazione delle acque ruscellanti non sempre sufficientemente dimensionate
- **CLASSE IIc** — Zone subpianeggianti caratterizzate da terreni rimaneggiati o di copertura le cui caratteristiche geotecniche possono rilevarsi scadenti, con eventuale falda superficiale, con problemi di ristagno superficiale a minima soggiacenza e difficoltà di drenaggio in locali area depressa
- **CLASSE IId** — Zone con problema di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti moderati (Ee)
- **CLASSE IIe** — Zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse ove da eventuali deflussi delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza
- **CLASSE IIf** — Zone subpianeggianti caratterizzate da processi di dilavamento in assenza di opere di regimazione delle acque ruscellanti
- **CLASSE III** — Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e/o idrogeologica sono tali da imporre l'inedificabilità a meno che non vengano realizzate le opere di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente
- **CLASSE IIIa** — Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili valè quanto già indicato all'Art.31 della L.R. 56/77
- **CLASSE IIIa1** — Zone di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti, quali aree dissestate, in frana e potenzialmente dissestabili
- **CLASSE IIIa2** — Zone di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti e a interventi che possano interferire con il regolare deflusso di eventuali acque d'esondazione, quali aree inondabili da acque con tiranti rilevati, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito (Ee)
- **CLASSE IIIb** — Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno ammessi esclusivamente gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili valè quanto già previsto all'Art.31 della L.R. 56/77
- **CLASSE IIIb** — Zone di territorio edificate potenzialmente soggette a dinamica gravitativa
- **CLASSE IIIb** — Zone di territorio edificate, potenzialmente inondabili da acque con tiranti ridotti, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito (Eb)
- **CLASSE IIIb2** — Zone di territorio edificate, potenzialmente inondabili da acque con tiranti ridotti, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito (Eb), in cui solo a seguito della realizzazione di opere di regimazione e dell'adeguamento di quelle esistenti sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti
- **CLASSE IIIb3** — Zone di territorio edificate, potenzialmente inondabili da acque con tiranti rilevati, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito (Eb). All'interno della fascia A e B del P.S1 non potranno essere previsti interventi edilizi non consentiti dalle NTA del PAI stesso. Da escludere nuove unità abitative e complementi.

## DISSESTI PER FENOMENI GRAVITATIVI

- D — Dissesto costituito in prevalenza da copertura superficiale

SCIVOLAMENTO ROTAZIONALE

- Attivo (FA3) ___ Stabilizzato (FS3)
- Nicchia di frana di scorrimento
- Corpo di frana

## VINCOLI

AREE DI SALVAGUARDIA DEI POZZI (DPR 236/88 E L.R. 22/96)

- Zona di rispetto ristretta
- Zona di rispetto allargata

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI (PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO ADOTTATO U.U.05.99)

- Limite tra la Fascia A e la Fascia B
- Limite tra la Fascia B e la Fascia C
- Limite esterno della Fascia C
- Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
- VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 3267/23 (L.R. 45/89)

## SEGNI CONVENZIONALI

- Corso d'acqua pubblico
- Corso d'acqua demaniale
- Corso d'acqua privato
- Tratto di corso d'acqua tombinato
- Limite comunale